

Pagamenti Pa, Ance: dall'Ue richiamo al rispetto dei 30 giorni nei lavori pubblici

14 Dicembre 2018

Riducendo i tempi di pagamento si possono far rientrare nelle casse delle imprese 5 miliardi di euro. Auspichiamo intervento immediato in Parlamento

E' **netta la posizione della Commissione europea** sul tema dei **pagamenti Pa**, come emerge dal **parere emanato su richiesta specifica dell'Ance**. L'Associazione nazionale costruttori, infatti, circa un mese fa ha interpellato gli uffici di Bruxelles sulle **clausole di pagamento** utilizzate dalle due più grandi stazioni appaltanti, Anas e Rfi, **che prevedono il saldo dei lavori dopo 4/5 mesi dalla loro realizzazione**.

Una **prassi** che secondo la Commissione Ue appare del tutto **contraria alle disposizioni della Direttiva pagamenti** che prevedono l'obbligo di **saldo entro 30 giorni**. " Si tratta di un'indicazione importante di cui **tutte le stazioni appaltanti devono tenere conto** e che deve essere **recepita pienamente e al più presto dal Parlamento**, cogliendo l'occasione della legge di Bilancio o di quella europea in corso di approvazione", sottolinea il **Presidente Ance, Gabriele Buia**.

"La riduzione dei tempi di pagamento è in grado di **far rientrare nelle casse delle imprese 5 miliardi di euro**", sottolinea Buia, " riducendo in tal modo il gap di competitività che pesa come un macigno sul nostro sistema". In caso di mancato adeguamento, **l'Ance sarà al fianco delle proprie imprese per supportarle nelle azioni da intraprendere**.

L'Italia, peraltro su questo tema, è **sorvegliata speciale della Commissione europea** che ha avviato due procedure di infrazione.

34595-Agenzie.pdf [Apri](#)